

METODOLOGIA

Per quanto riguarda la scelta metodologica si utilizzeranno contributi e materiali diversi tipici della psicologia cognitiva e della programmazione neurolinguistica.

TPR Total Physical Response (di J.J. Asher): l'apprendimento della lingua straniera avviene in maniera intuitiva e si fonda sull'associazione comando verbale / risposta fisica con un coinvolgimento totale (mentale e fisico).

Approccio Naturale (di S. Kasher): la lingua straniera si impara attraverso un processo di acquisizione spontanea. L'insegnante presenta un input linguistico comprensibile, ponendo attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascun alunno (filtro affettivo).

Metodi pragmatici/ funzionali: si utilizza prevalentemente la lingua inglese durante le lezioni, così l'alunno impara ad apprendere attraverso situazioni di apprendimento pratiche e diversificate. I bambini, infatti, sono molto bravi a decodificare il significato di ciò di cui si sta parlando, senza necessariamente conoscere ogni singolo vocabolo. Essi possiedono ottime abilità nell'usare creativamente le parole conosciute e spesso imparano più indirettamente che direttamente, trovando e creando divertimento in quello che fanno ed utilizzando la loro spiccata immaginazione e fantasia. Inoltre ogni alunno ha un proprio stile cognitivo, un ritmo personale di apprendimento, esperienze pregresse diversificate che costituiscono per l'insegnante una base importante per l'impostazione delle varie proposte di lavoro.

Didattica laboratoriale: si farà ricorso preferibilmente ad una **didattica laboratoriale** per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi ma che diventa un luogo dove operare, un luogo cioè di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la **logica della scoperta**.

Gruppi di lavoro

Le attività saranno svolte all'interno del gruppo classe in **autonomia** per favorire **la personalizzazione** del lavoro scolastico (permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità), ma anche **per piccoli gruppi di alunni** al fine di **collaborare** per arrivare ad un obiettivo comune. Infatti, progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi, significa creare un ambiente di **apprendimento** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando. All'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti (finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro) porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:

- superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante e alunno;
- superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
- il docente diventa un canale che facilita l'apprendimento;
- **il sapere si costruisce insieme in una “comunità di apprendimento”.**

Il percorso formativo

Per un “ effective learning” si cercherà di:

- stabilire con gli alunni regole di comportamento per creare un ambiente di apprendimento/insegnamento sereno nel quale il bambino sia realmente al centro;
- trattare gli alunni come individui attraverso una routine di inizio lezione focalizzata su semplici domande personali (come stai? Sei felice/triste?);
- valorizzare i bambini ed il loro lavoro ascoltandoli e rispondendo alle loro richieste, esponendo i loro lavori spontanei e gratificandoli ad ogni progresso, seppur minimo;
- sottolineare positivamente atteggiamenti e comportamenti corretti per un percorso di insegnamento che sia formativo prima che linguistici/disciplinare;
- comunicare ai bambini di nutrire “forti aspettative” nei loro confronti per tenere sempre viva al massimo la loro motivazione.

Le attività da proporre saranno necessariamente:

- operative
- supportate
- significative
- finalizzate ad uno scopo
- divertenti
- socializzanti

Il percorso formativo si articola nelle seguenti fasi:

- *presentazione*: di storie, canzoni, poesie, situazioni, etc... che coinvolgono gli alunni in una attività multisensoriale dinamica, empatica e gratificante.
- *produzione*: di grafici e tabelle, questionari, biglietti, progettini, giochi interattivi, situazioni simulate, etc..., che servono a contestualizzare, utilizzare e consolidare il lessico e le funzioni comunicative apprese. Insieme ad attività di canto, giochi ,chain games, chants, che rinforzano l'apprendimento delle strutture linguistiche, l'intonazione, la pronuncia.
- *valutazione*: attività di comprensione dell'ascolto e della lettura (globale e dettagliata), attività di riflessione linguistica per ragionare sulla struttura della lingua, attività di role-play che contestualizzano la lingua in situazioni di drammatizzazione diversificate ed in continua evoluzione.